



# Tutto Gubbio

Anno IV - Numero 181

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE

181181  
COSTO

LINEA DIRETTA  
075 922 2140



www.tuttogubbio.it

Sabato 11 dicembre 2004

**BLACK & WHITE**  
**INTIMO UOMO**  
**DONNA E BAMBINO**  
 Gubbio - Via P. da Palestrina  
 (exon. Aldo Moro) - Tel. 075 9221804

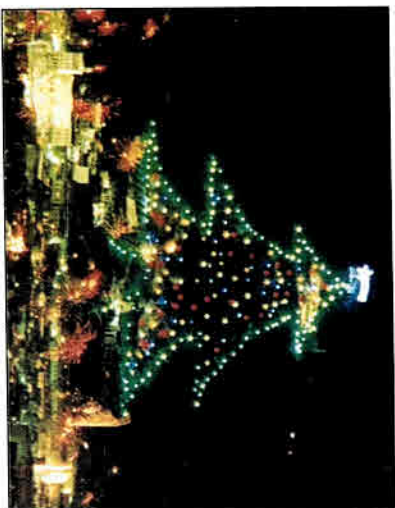
## L'ALBERO PIÙ GRANDE DEL MONDO

ALL'ULTIMO MINUTO FORFAT DEL MINISTRO CLAUDIO SCAIOLA. INTERVIENE IL COMITATO

# "Lo facciamo per la gioia della città"

di Luca Mercalini

Il Comitato organizzatore non accetta ingerenze e strumentalizzazioni in un evento non istituzionale. "I verdi ci consigliamo di pescare nel mondo del volontariato per accendere l'Albero - dice Danilo Saminpoli a nome dell'intero consiglio dell'Albero di Natale più grande de mondo - ma se guardassero oltre la punta del proprio naso si sarebbero accorti che volontari siamo già noi". E poi due considerazioni: "Come mai non era di moda sventolare il vessillo del volontariato quando abbiamo chiamato ad accendere l'Albero i vari sindaci di Gubbio, i presidenti della Provincia e della Regione? E a che titolo e con quale diritto ci si intromette in un evento non istituzionale e rispetto al quale si è, nel migliore dei casi, totalmente estranei spettatori?". Il comitato aggiunge che "accendere l'Albero per la gioia degli eugubini è l'unica gratifica che abbiamo e ne siamo orgogliosi. A noi piace ritrovarci sul monte di S. Ubaldo per realizzare l'Albero, piace fare colazione sugli stradoni, sentire freddo per montare la stella. Siamo in tanti, diversi in tutto (Ceti, professione, politica) ma profondamente amici. Ed ingerenze non tolleriamo, da parte di nessuno, quanto motivare da spirito censorio gratuito e strumentale". Danilo Saminpoli a nome del comitato chiude tornando sull'accensione con un invito a essere numerosi la sera del 7 dicembre in occasione dell'accensione dopo aver invi-



tato nei giorni scorsi gli eugubini a onorare gli ospiti: "Degli altri, di chi vuole strumentalizzare l'Albero per propri scopi, facciamo volentieri a meno".

### La polemica di Verdi e Rifondazione

I Verdi di Gubbio (segreteria e gruppo consiliare) non avevano approvato la scelta del ministro Scaiola per l'accensione dell'Albero di Natale. Due i motivi principali: da un lato per come era stata gestita la questione dell'ordine pubblico (ai quei tempi Scaiola era Ministro dell'Interno) in occasione del G8 di Genova, dall'altro perché ritengono più consona a un'occasione del genere un personaggio legato al mondo del volontariato: "Dopo Arida

Martecoli, pugno di ferro Scaiola - dicono - cravanno a Genova nel luglio del 2001 ed abbiamo verificato di persona come sono andate le cose. Crediamo sconvolte e inopportuno rispetto al messaggio di pace che l'Albero può lanciare fare queste scelte". Da qui una domanda e una proposta a quanti lavorano alla realizzazione dell'importante iniziativa: "Per pigiare il pulsante c'è sempre bisogno di un Ministro o si può pensare anche fuori dei circuiti politici e delle rappresentanze istituzionali? Perché non pensare a persone del volontariato, del disagio, magari facendo riferimento all'universo delle badanti che tanto soccorso danno alla difficoltà della nostra società con il bisogno di assistenza dei non autosufficienti?". Non è un mistero che i Verdi avevano avanzato l'ipotesi di Gino Strada per accendere l'Albero di Natale di Gubbio. E, a sostegno dei Verdi, anche Rifondazione con una nota del circolo Lenin a firma di Riccardo Farneti e Luca Baldelli: "L'invito a Scaiola è un'autonomia iniziativa del comitato che non ha coinvolto per nulla l'amministrazione. Scaiola era Ministro degli Interni in occasione dei tragici fatti di Genova dove era pesante con il gonfiore di Gubbio anche il sindaco Goracci". Brunelli dello Sdi accusa, invece Verdi e Pre: "Non c'è più rispetto nemmeno per un Ministro. Fatto tanto più grave perché proviene da chi dovrebbe avere responsabilità di governo locale".

S 57